

Martedì 14 marzo 2023 – ore 12:19

https://www.huffingtonpost.it/rubriche/rumore-bianco/2023/03/14/news/breve_memorandum_agli_studenti_che_chiamano_ramelli_picchiatore_fascista-11570120/

"Ramelli è stato ucciso da chi si diceva antifascista". La commemorazione della sottosegretaria Paola Frassinetti fa discutere



di Huffpost Italia

Protesta davanti alla scuola di Milano dalla Rete Antifascista. "Vergogna lei e il preside". Valditara: inaccettabili le violente contestazioni

13 Marzo 2023 alle 17:26

La sottosegretaria all'Istruzione Paola Frassinetti si è recata all'istituto tecnico Molinari di Milano per partecipare alla commemorazione di Sergio Ramelli, il militante del Fronte della Gioventù che frequentò la scuola di via Crescenzago negli anni Settanta e che il 13 marzo di 48 anni fa, all'età di 18 anni, fu aggredito a colpi di chiave inglese sotto casa da un gruppo di Avanguardia operaia, morendo al Policlinico il successivo 29 aprile, dopo 47 giorni di agonia. "Sergio Ramelli è stato ucciso da chi si diceva antifascista", quindi dell'antifascismo "ci sono tante sfaccettature. A quell'epoca l'antifascismo militante era rovente, penso che adesso sia cambiato tutto e che sia importante parlare di libertà, partecipazione e democrazia". Queste le parole pronunciate da Paola Frassinetti. "Chi è per questi valori qui - ha aggiunto - non penso possa definirsi fascista". Dichiara l'esponente di Fratelli d'Italia. "Entro fine marzo - continua Frassinetti - quando è stato ucciso Tinelli, andrò al liceo Brera e porterò dei fiori alla targa che ho fatto mettere quando ero assessore", perché Fausto Tinelli e Lorenzo "Iaio" Iannucci erano "due ragazzi ammazzati mentre erano disarmati che amavano far politica", chiude Frassinetti ricordando, oltre Ramelli, un altro giovane militante ucciso fuori dal Centro Sociale Leoncavallo nel 1978 a Milano.

Per Frassinetti "non c'è nessuna differenza nel ricordare vittime innocenti", però "non c'è mai una protesta quando viene commemorato un ragazzo di sinistra ucciso". Quanto alla proposta, avanzata già in passato dalla destra milanese, di intitolare a Ramelli l'Itis Molinari, "secondo me sarebbe giusto" farlo ma "le norme - ha concluso la sottosegretaria - dicono che è il Consiglio d'istituto a decidere. Non voglio fare nessuna forzatura". L'evento ha suscitato forti contestazioni. Una trentina di manifestanti della Rete Milano Antifascista e dei rappresentanti di Adl Cobas e Usb, hanno accolto la sottosegretaria all'Istruzione con grida di protesta: "Vergogna lei e il preside". E ancora: "Fascisti carogne tornate nelle fogne". "Inaccettabili le violente contestazioni nei confronti del Sottosegretario Paola Frassinetti, oggi davanti all'Istituto 'Molinari' di Milano.

A lei tutta la mia solidarietà e vicinanza. Mi auguro che tutte le forze politiche condannino gli insulti volgari espressi contro di lei, atteggiamenti che mirano a ricreare un clima da anni '70 che vogliamo fermamente non torni mai più", ha detto il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara.

